

# ISA BD14U

## PRODUZIONE TESSILE



# LE PAROLE CHIAVE DEGLI ISA

BONZA





## MODELLI DI BUSINESS (MoB)

- ✓ rappresentano la struttura della **Catena del Valore** di ogni operatore economico alla base del processo di produzione del bene o del servizio
- ✓ sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle **diverse combinazioni delle funzioni operative** (produzione, logistica, commerciale) di un operatore economico

Le determinanti fondamentali del Valore sono analizzate in base a una “**griglia**” omogenea utilizzata per tutti i macrosettori economici e articolata in **4 aree**:

VALUE PROPOSITION	VALUE FINANCE	VALUE NETWORK	VALUE ARCHITECTURE
Il Valore generato dalla Proposta di Mercato	Il Valore associato alle specificità della struttura di Costi e Ricavi	Il Valore generato dalle Relazioni di Rete	Il Valore generato dalle specificità organizzative



### PERCHÉ?

- ✓ **MAGGIORE STABILITÀ NEL TEMPO**
- ✓ **ASSEGNAZIONE PIÙ ROBUSTA DEL CONTRIBUENTE AL GRUPPO**



## STIMA DI PIÙ BASI IMPONIBILI

### RICAVI PER ADDETTO

Misura l'affidabilità dell'ammontare dei ricavi che gli operatori economici conseguono attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto

### VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

Misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto

### REDDITO PER ADDETTO

Misura l'affidabilità del reddito che gli operatori economici realizzano in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto



## PERCHÉ?

L'ANALISI DI DIVERSE BASI IMPONIBILI PERMETTE UNA VALUTAZIONE PIÙ COMPLETA DEL CONTO ECONOMICO





## MODELLO DI STIMA

Si stimano i ricavi e il valore aggiunto attraverso una funzione di produzione di tipo **Cobb-Douglas** in forma logaritmica su valori pro-capite. La probabilità di appartenenza ai singoli Modelli di Business rappresenta una delle variabili esplicative.



## PERCHÉ?

- ✓ INTERPRETAZIONE ECONOMICA DEI COEFFICIENTI STIMATI IN TERMINI DI ELASTICITÀ
- ✓ MAGGIORE STABILITÀ E ROBUSTEZZA DELLE STIME ECONOMETRICHE
- ✓ IL FATTORE LAVORO È L'INPUT FONDAMENTALE UTILIZZATO PER LA CREAZIONE DEL VALORE (MODELLO PRO-CAPITE)



## DATI PANEL

La stima è effettuata su un panel non bilanciato di operatori economici presenti nella banca dati ISA nei periodi d'imposta dal 2010 al 2017.



## PERCHÉ?

PERMETTE DI:

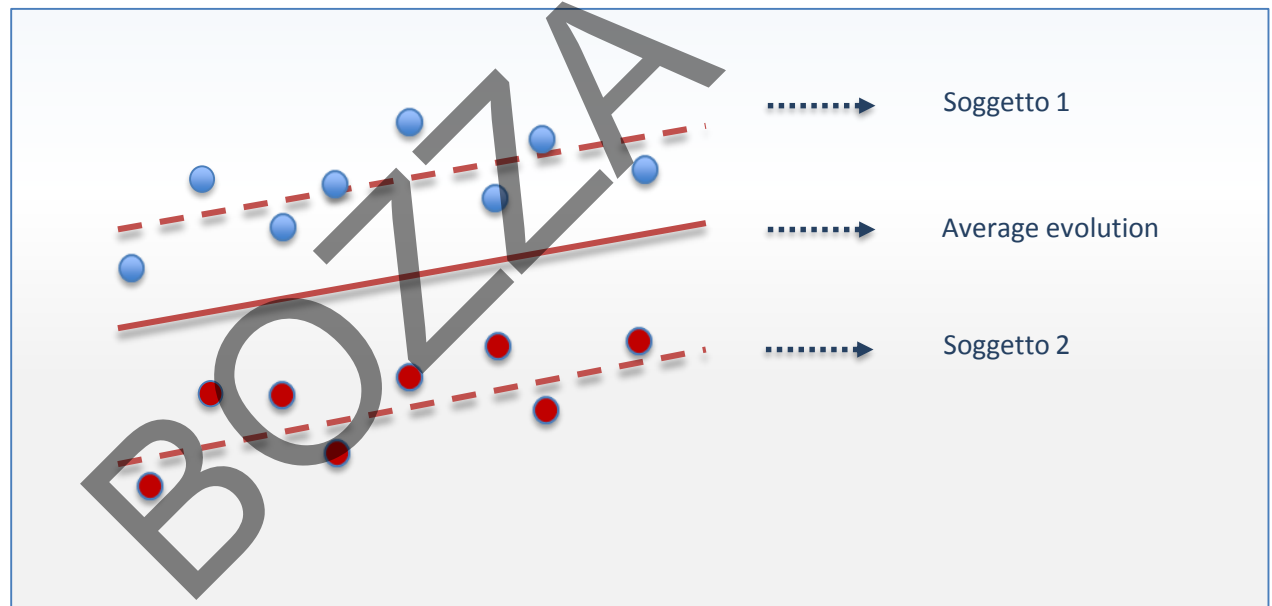
- ✓ UTILIZZARE PIÙ INFORMAZIONI PER STIME PIÙ EFFICIENTI
- ✓ ANALIZZARE LA DINAMICA DELLE RELAZIONI NEL TEMPO
- ✓ MISURARE L'ETERogeneità NON OSSERVABILE DEGLI OPERATORI ECONOMICI





## EFFETTO INDIVIDUALE

Sono colte le caratteristiche **specifiche dei singoli operatori** attraverso i **coefficienti individuali che variano per soggetto**.



## PERCHÉ?

**FORNISCE UNA STIMA PUNTUALE CHE TIENE CONTO DEI COMPORTAMENTI INDIVIDUALI NEL TEMPO**





## ANDAMENTO CONGIUNTURALE

Il nuovo modello di stima (Mundlak, 1978) analizza gli andamenti economici sia del **settore** e del **territorio** che degli **operatori economici**.



### PERCHÉ?

- ✓ INGLOBA IL CICLO ECONOMICO DI SETTORE E INDIVIDUALE
- ✓ NON PIÙ «CORRETTIVI CRISI» EX-POST





## CONFRONTO CON BANCHE DATI ESTERNE

L'elaborazione dell'Indice Sintetico di Affidabilità si basa anche sulla **comparazione** dei dati dichiarati ai fini degli ISA con le **informazioni richieste in altri modelli di dichiarazione e con altre banche dati esterne**.

### Banche dati fiscali

- Modelli Certificazione Unica
- Modelli 770 semplificato
- Modelli IRAP
- Modelli Unico/Redditi
- Dichiarazioni IVA inizio attività
- Modelli IVA
- Archivio dei bonifici per ristrutturazione
- Archivio delle locazioni immobiliari

### Banche dati non fiscali

- INPS Uniemens
- Archivi della Motorizzazione Civile (ACI)
- Archivi delle Strutture sanitarie private
- Consumi di energia elettrica
- Consumi di gas
- Bilanci civilistici
- Albi professionali
- Archivi del Pubblico Registro Automobilistico (PRA)



## PERCHÉ?

- ✓ MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PATRIMONI INFORMATIVI
- ✓ CONSENTIRE AL FISCO DI IDENTIFICARE E SEGUIRE I CONTRIBUENTI CHE TENDONO A SOTTRARSI AGLI OBBLIGHI FISCALI



## REPORTISTICA

I Report sono uno strumento di supporto informativo per i contribuenti, imprese e professionisti.

### RAP

Report di Affidabilità  
Personale



### RAS

Report di Affidabilità  
di Settore



### RES

Report Economico  
di settore



### RAN

Report  
Annotazioni



## PERCHÉ?

- ✓ AMPLIARE I SERVIZI AL CONTRIBUENTE
- ✓ FORNIRE STRUMENTI DI SUPPORTO DI CARATTERE SIA FISCALE CHE ECONOMICO-GESTIONALE

# I MODELLI DI BUSINESS

BONZA

## IL METAMODELLO – La struttura informativa



1. Le **Lavorazioni interne della filatura** comprendono: Preparazione delle fibre; Lavorazione del rigenerato; Cardatura; Pettinatura e ripettinatura; Filatura cardata; Filatura pettinata; Filatura open end; Torcitura/ritorcitura; Testurizzazione; Roccatura e dipanatura; Gasatura/vaporizzo; Aspatatura; Garzatura; Tintura di fibre e/o filato; Produzione di ciniglia.
2. Le **Lavorazioni interne della tessitura** comprendono: Orditura; Apprettatura/Imbozzimatura; Incorsatura/Annodatura; Tessitura di tessuti ortogonali; Tintura in pezza; Tessitura di tessuti a maglia.
3. I **Beni strumentali della filatura** comprendono: Teste per roccatura e dipanatura meccaniche; Teste per roccatura e dipanatura elettroniche; Fusi per torcitura/ritorcitura
4. I **Beni strumentali della tessitura** comprendono: Orditoi sezionali e frazionali; Annodatrici; Telai a jacquard (navetta, aria, pinza, proiettile, acqua); Telai a pinza; Telai indemagliabili e/o raschel (rettilinei) per la tessitura a maglia a catena; Macchine circolari monofrontura e bifrontura per la tessitura a maglia in trama.
5. I **Filati** comprendono: Filati tinti; Altri filati.
6. I **Tessuti** comprendono: Tessuti greggi per abbigliamento; Tessuti finiti per abbigliamento; Tessuti per arredamento; Altri tessuti.

## IL METAMODELLO – La struttura informativa

Value Network

GRADO DI  
INTEGRAZIONE DEL  
PROCESSO PRODUTTIVO



- ☐ Incidenza delle Fasi affidate a terzi<sup>1</sup> sul totale delle fasi
- ☐ Incidenza del Costo sostenuto per la lavorazione affidata a terzi sui Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi

Barrare la casella

Barrare la casella

BOWA

1. Le **Fasi affidate a terzi** comprendono: Preparazione delle fibre, filatura e lavorazioni complementari; Preparazione alla tessitura e tessitura di tessuti ortogonali; Lavorazione di tessuti a maglia; Altre lavorazioni.

**MoB 1 - Imprese che effettuano prevalentemente la filatura con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato (Numerosità: 775)**

**MoB 2 - Imprese che effettuano la tessitura a maglia (Numerosità: 357)**

**MoB 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che effettuano la tessitura ortogonale con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato (Numerosità: 488)**

**MoB 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che effettuano la tessitura ortogonale (Numerosità: 308)**

**MoB 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che effettuano la filatura (Numerosità: 403)**

**MoB 6 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che effettuano la tessitura ortogonale con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato (Numerosità: 220)**



Filatura	Tessitura ortogonale	Tessitura a maglia
<p>MoB 1 - Imprese che effettuano prevalentemente la filatura con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato</p> <p>MoB 5 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che effettuano la filatura</p>	<p>MoB 3 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che effettuano la tessitura ortogonale con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato</p> <p>MoB 4 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che effettuano la tessitura ortogonale</p> <p>MoB 6 - Imprese operanti prevalentemente in conto terzi che effettuano la tessitura ortogonale con ciclo di produzione parzialmente esternalizzato</p>	<p>MoB 2 - Imprese che effettuano la tessitura a maglia</p>

# L'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ

BOZZA



Rappresenta il posizionamento di ogni contribuente in termini di affidabilità dei suoi comportamenti fiscali.

È una media semplice di indicatori elementari.

## Gli indicatori elementari prendono in considerazione:

- ✓ la plausibilità dei ricavi, del valore aggiunto e del reddito
- ✓ l'affidabilità dei dati dichiarati
- ✓ le anomalie economiche



Il valore dell'indice sintetico assegnato al contribuente è compreso tra 1 e 10.



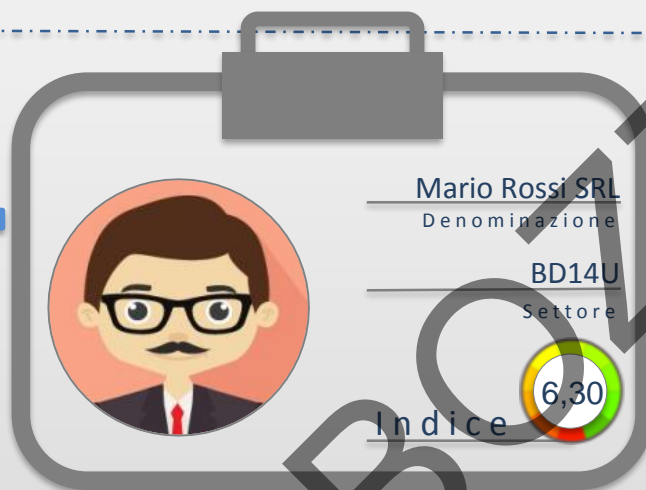
**AFFIDABILITÀ ELEVATA**



**AFFIDABILITÀ RIDOTTA**

Premialità 1

Premialità 2



Mario Rossi SRL  
Denominazione

BD14U  
Settore

Indice

6,30



permette al contribuente di ottenere una valutazione del proprio grado di **AFFIDABILITÀ** nei rapporti con il Fisco anche sugli anni pregressi già oggetto di dichiarazione



prevede nei casi di alto grado di affidabilità un meccanismo di **PREMIALITÀ** basato su uno o più livelli.

L'Indice sintetico di affidabilità è la media semplice di un insieme di indicatori elementari

## INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

Nell'ambito di questo gruppo sono presenti indicatori basati su stime e indicatori fondati su relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e/o strutturale. Il loro valore è compreso tra 1 e 10.

## INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

Indicatori che segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici o incongruenze tra le informazioni dichiarate nei modelli ISA e/o in altre banche dati. Tali indicatori partecipano al calcolo dell'indice quando assumono un valore compreso tra 1 e 5 o pari a 1.

# INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

BONMA



Gli Indicatori Elementari di Affidabilità sono:

**RICAVI PER ADDETTO**

**VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO**

**REDDITO PER ADDETTO**

**DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE**



### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO p.i. 2019

#### RICAVI

Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

#### RICAVI da gestione caratteristica

Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale

Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale

Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi

#### COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI

Altri costi per servizi

Costo per il godimento di beni di terzi

Costi residuali di gestione

#### VALORE AGGIUNTO

Spese per lavoro dipendente

Spese per collaboratori coordinati e continuativi

#### MARGINE OPERATIVO LORDO

Ammortamenti

Accantonamenti

#### REDDITO OPERATIVO

Risultato della gestione finanziaria

Interessi e altri oneri finanziari

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

#### RISULTATO ORDINARIO

Altri componenti positivi

Ulteriori componenti negativi

#### REDDITO

Ulteriori elementi contabili

#### REDDITO D'IMPRESA (O PERDITA)

Stima



1. RICAVI PER ADDETTO

### STIMA DI PIÙ "BASI IMPONIBILI"

Si stimano i ricavi, il valore aggiunto e il reddito.

Indicatori basati su stime econometriche e dati panel.

Stima



2. V.A. PER ADDETTO

Stima

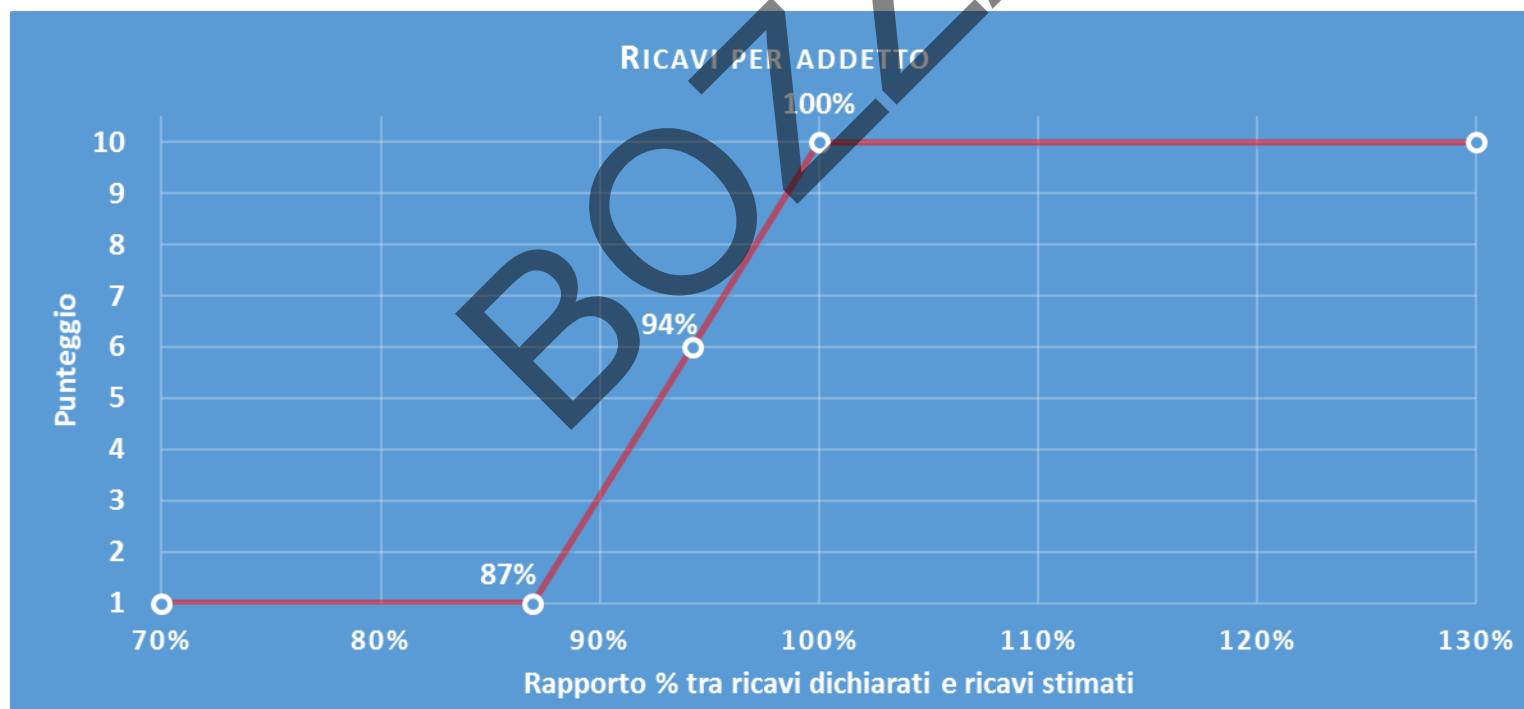
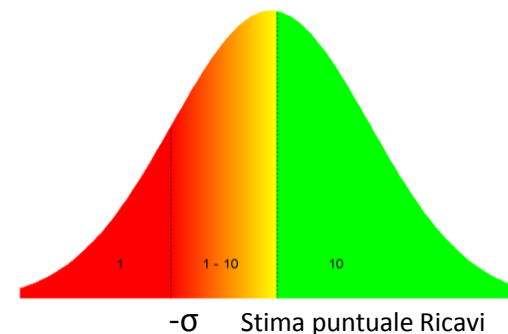


3. REDDITO PER ADDETTO



### RICAVI PER ADDETTO

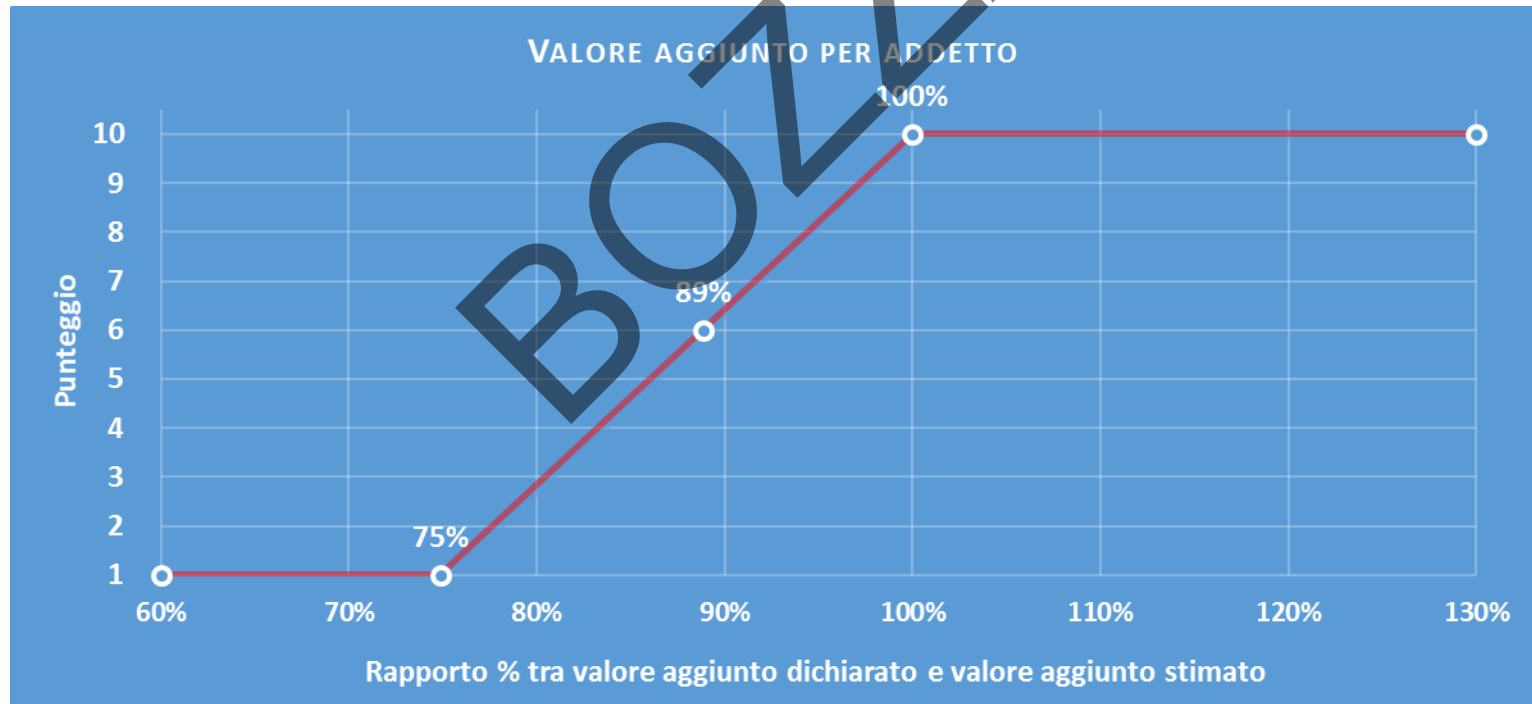
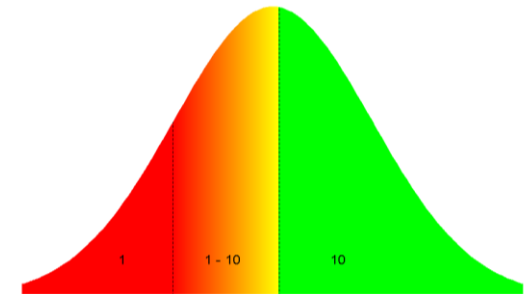
L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un operatore economico consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.





### VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

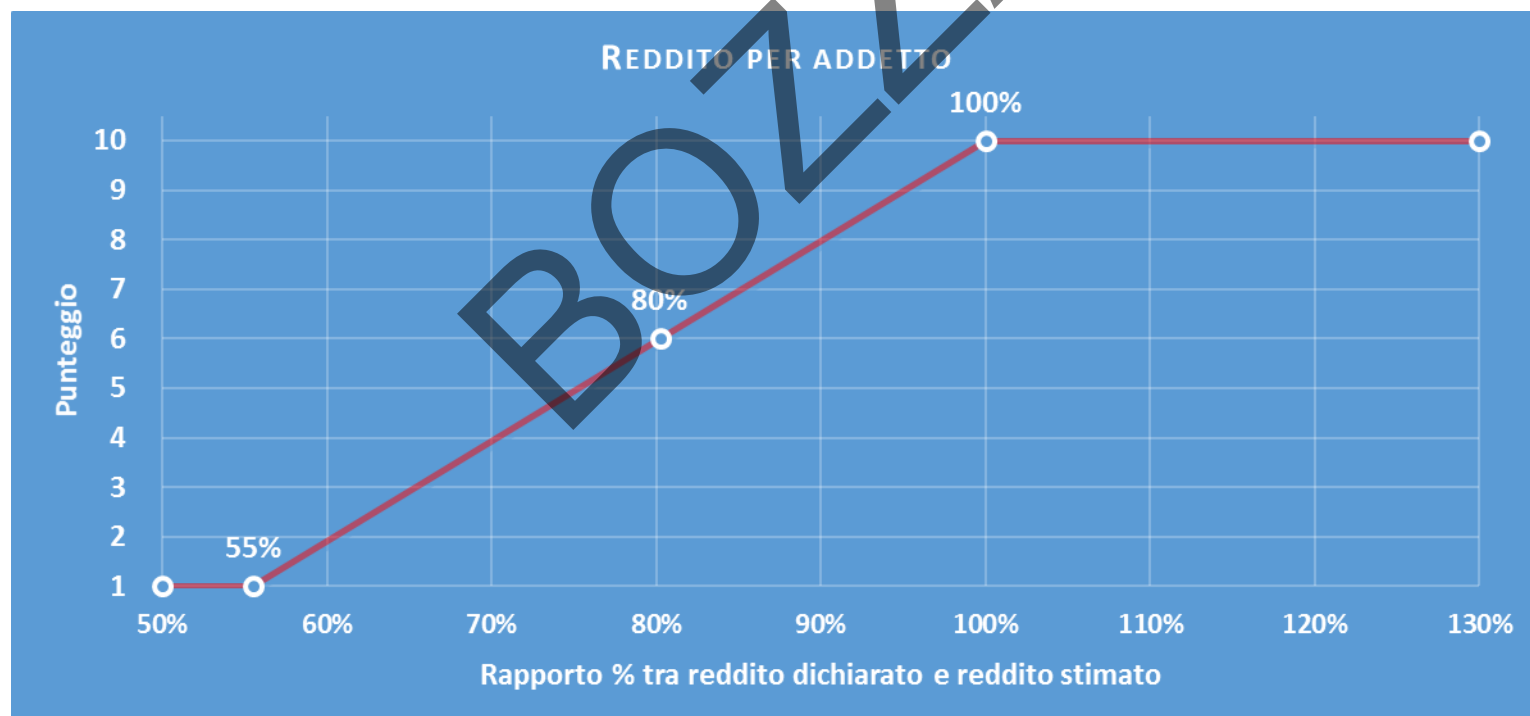
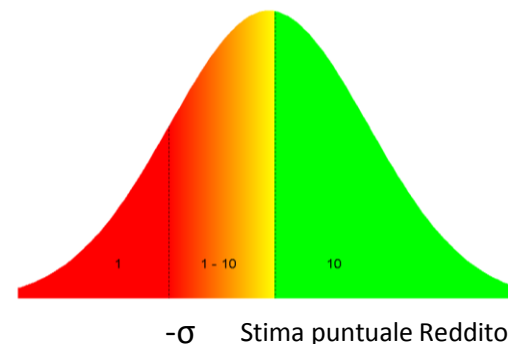
L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.





### REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un operatore economico realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il maggior reddito stimato è pari al maggior valore aggiunto stimato.





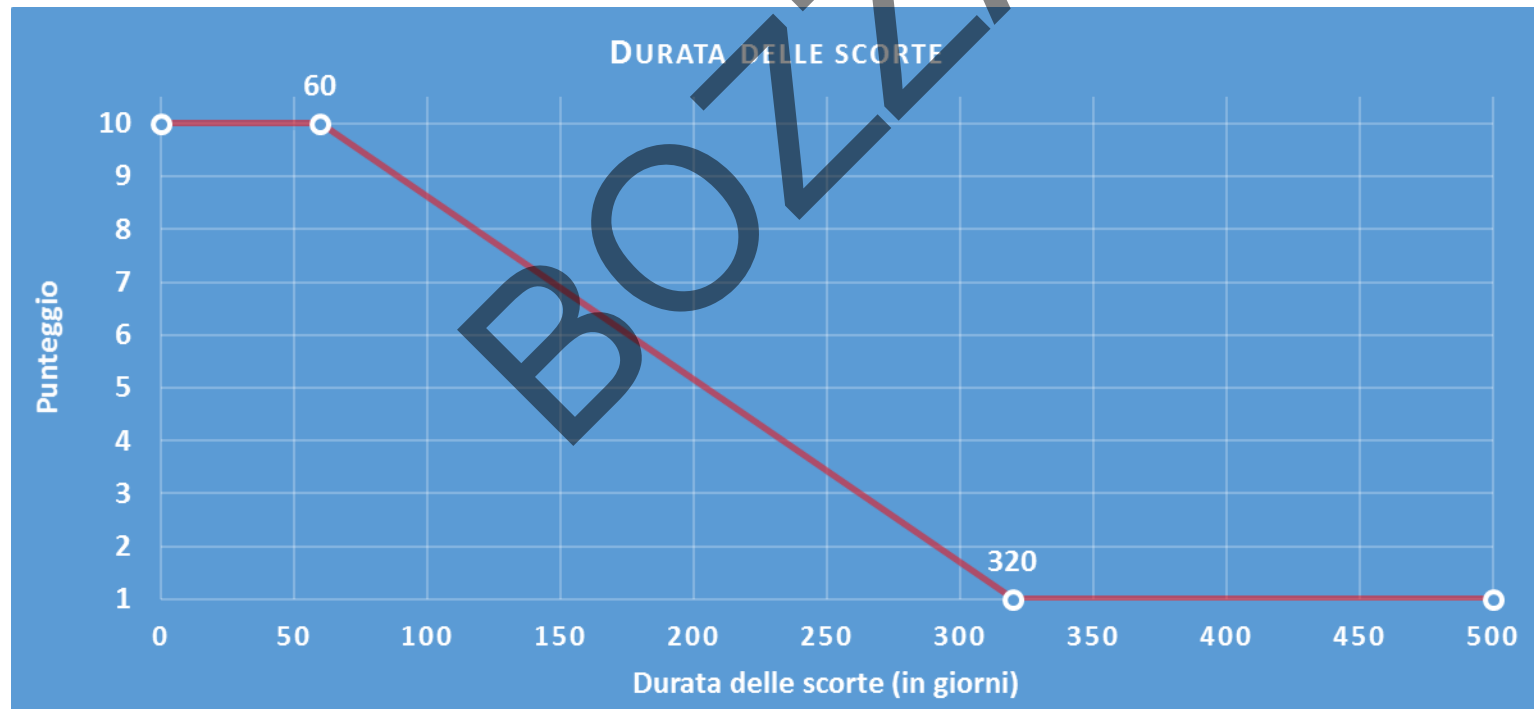
### DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore «Durata e decumulo delle scorte» è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari «Durata delle scorte» e «Decumulo delle scorte».



### DURATA DELLE SCORTE

Misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.



*Nota: i dati sono riferiti al MoB 1.*

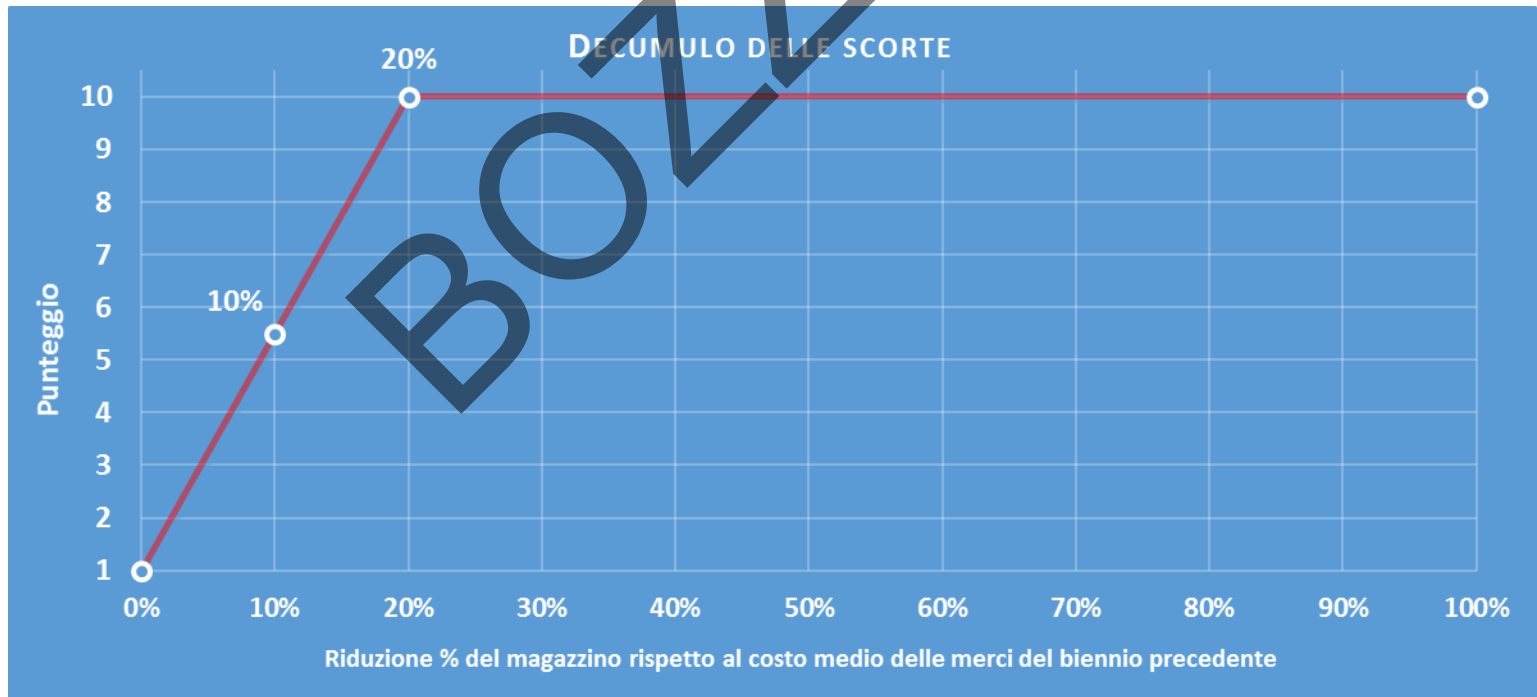


### DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore di «Decumulo delle scorte» fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno. La riduzione del magazzino è commisurata al livello medio degli acquisti (di prodotti e materiali) nei 2 anni precedenti.

Tanto maggiore è l'entità di tale riduzione tanto più elevato è il punteggio di affidabilità assegnato. È costruito per attribuire un punteggio massimo (pari a 10) quando il valore dell'indicatore è superiore o uguale al 20%.

L'indicatore di «Decumulo delle scorte» è applicato quando è superiore al punteggio della «Durata delle scorte».



# INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

BONMA





Individuano:

- situazioni atipiche sotto l'aspetto contabile e gestionale
- disallineamenti tra dati e informazioni presenti in diversi modelli di dichiarazione ovvero emergenti dal confronto con banche dati esterne

Alcuni indicatori elementari di anomalia sono stati costruiti tenendo conto dei criteri utilizzati per l'invio delle comunicazioni di anomalia da Studi di Settore e dei criteri impiegati per individuare i filtri nelle diverse fasi di realizzazione dell'ISA.

Gli indicatori elementari di anomalia partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale solo quando l'anomalia è presente.

Il punteggio degli indicatori elementari di anomalia assume un valore compreso tra 1 e 5 o pari a 1.

Gli **Indicatori Elementari di Anomalia** sono suddivisi nei seguenti gruppi:

GESTIONE CARATTERISTICA

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

REDDITIVITÀ

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

ATTIVITÀ NON INERENTI

INDICATORI SPECIFICI

## GESTIONE CARATTERISTICA

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo\*
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze\*
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze\*
- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR\*
- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU\*\* e i dati INPS
- Copertura delle spese per dipendente
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili
- Incidenza dei costi residuali di gestione
- Margine operativo lordo negativo
- Corrispondenza dei costi con i dati dei bilanci delle società di capitali, corretti con le riprese fiscali\*
- Corrispondenza tra la variazione delle rimanenze finali con la base dati IRAP\*

\* Indicatore non utilizzato in fase di applicazione.

\*\* In fase di costruzione, per i p.i. antecedenti al 2015 è stato utilizzato il modello 770 Semplificato.

## GESTIONE CARATTERISTICA



### CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

È un indicatore di controllo, mediante banche dati esterne, del numero di giornate retribuite dichiarate per il lavoro dipendente. Il confronto avviene con il modello CU (con esclusione dei percipienti con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa) e con i dati UNIEMENS-INPS.

Il valore di riferimento (GG\_RIFERIMENTO) è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

Un soggetto è anomalo quando la differenza tra le giornate retribuite di riferimento e le giornate retribuite da SDS/ISA è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ gg} + 20\% \text{ GG\_RIFERIMENTO} + 312 * \text{QA\_SOCI\_AMMIN\_N}$$

dove:

QA\_SOCI\_AMMIN\_N = Numero dei soci amministratori dichiarati nel modello SDS/ISA.

L'indicatore è applicabile solo ai contribuenti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti nei due archivi (CU, INPS);
- non dichiarano nei modelli SDS/ISA forme di lavoro dipendente a tempo parziale e/o di apprendistato;
- non dichiarano nei modelli SDS/ISA “Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” superiori a 12.

## GESTIONE CARATTERISTICA



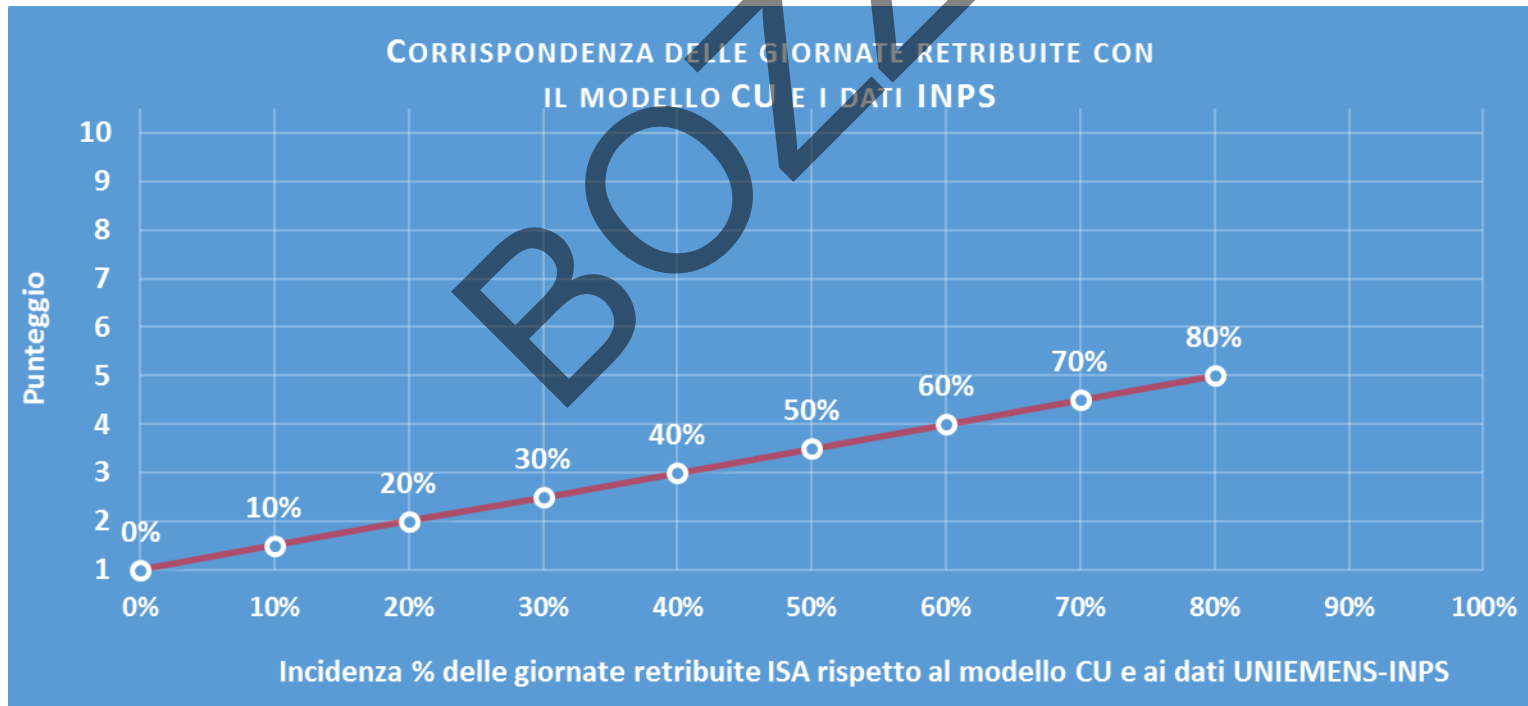
### CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

Calcolo dell'indicatore elementare di anomalia:

$$\text{Indicatore} = (\text{DIP\_GG} / \text{GG\_RIFERIMENTO}) * 100$$

Calcolo del punteggio di anomalia (che varia da 1 a 5) associato all'indicatore:

$$\text{SE indicatore} \leq 80 \text{ ALLORA punteggio} = 1 + \text{indicatore} / 80 * 4$$



## GESTIONE CARATTERISTICA



### ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti. Per ciascuna figura e in base alla natura giuridica, è stata definita una percentuale minima di apporto di lavoro per addetto, come indicato in tabella. Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti. L'indicatore è applicato solo per i contribuenti che hanno dichiarato almeno una delle figure di lavoratori esaminati.

#### Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

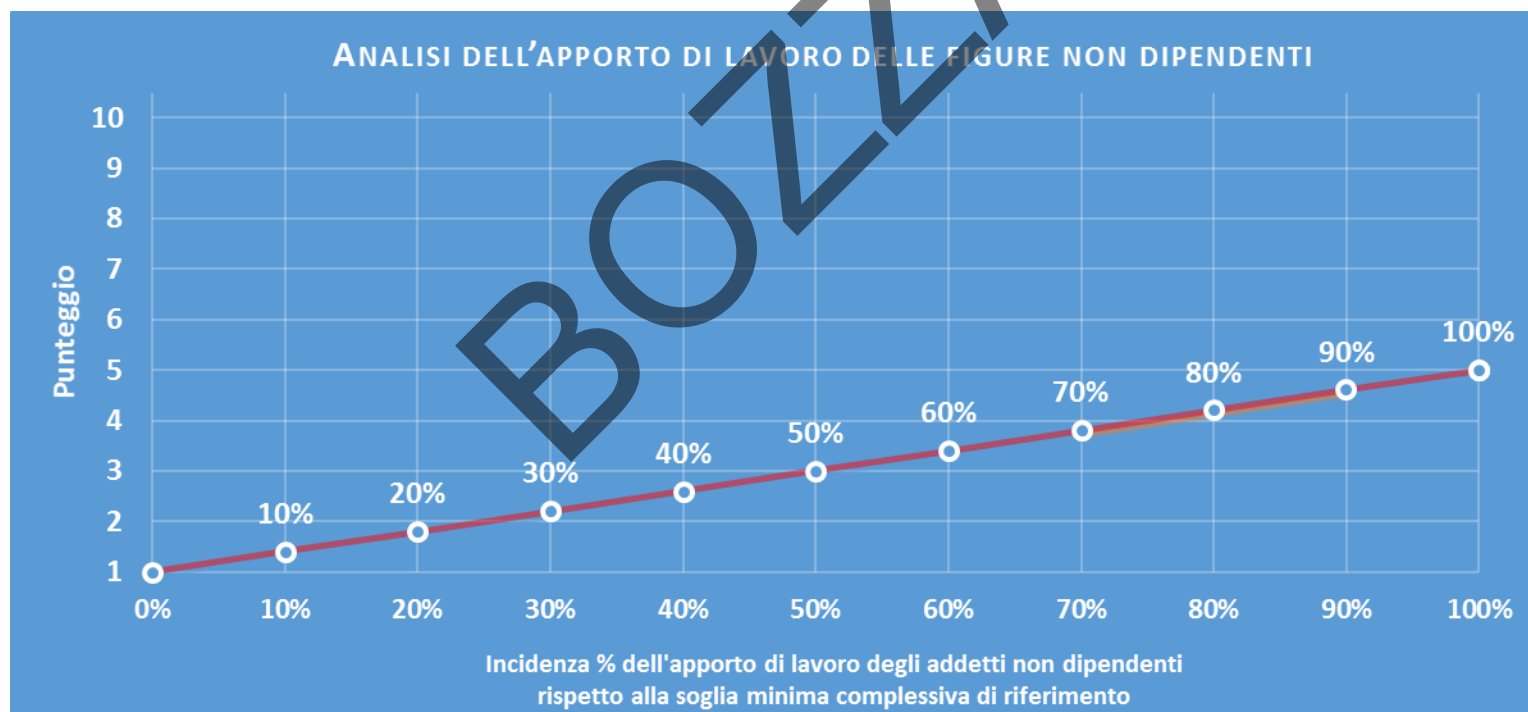
NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
Persone fisiche	1	50	30	10		
	2	50	30	8		
	3	50	30	5		
	4	50	30	3		
	5	50	30	2		
	>5	50	30	1		
Società di persone	1		30	10	100	20
	2		30	8	75	15
	3		30	5	67	13
	4		30	3	63	13
	5		30	2	60	8
	>5		30	1	50	4
Società di capitali e enti non commerciali	1		30	10	50	10
	2		30	8	38	8
	3		30	5	33	5
	4		30	3	31	3
	5		30	2	28	2
	>5		30	1	16	1

## GESTIONE CARATTERISTICA



### ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume un valore compreso tra 1 e 5, come illustrato nel grafico.



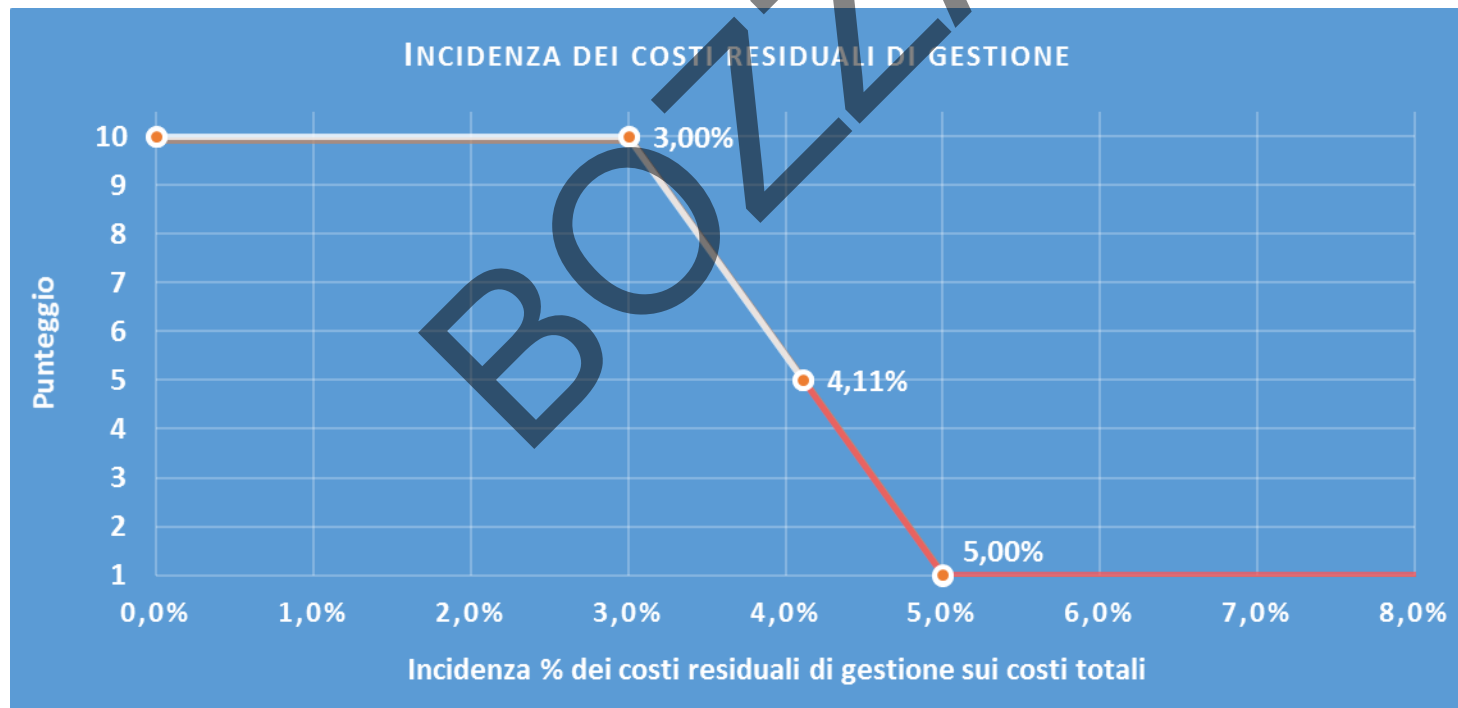


## GESTIONE CARATTERISTICA



### INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

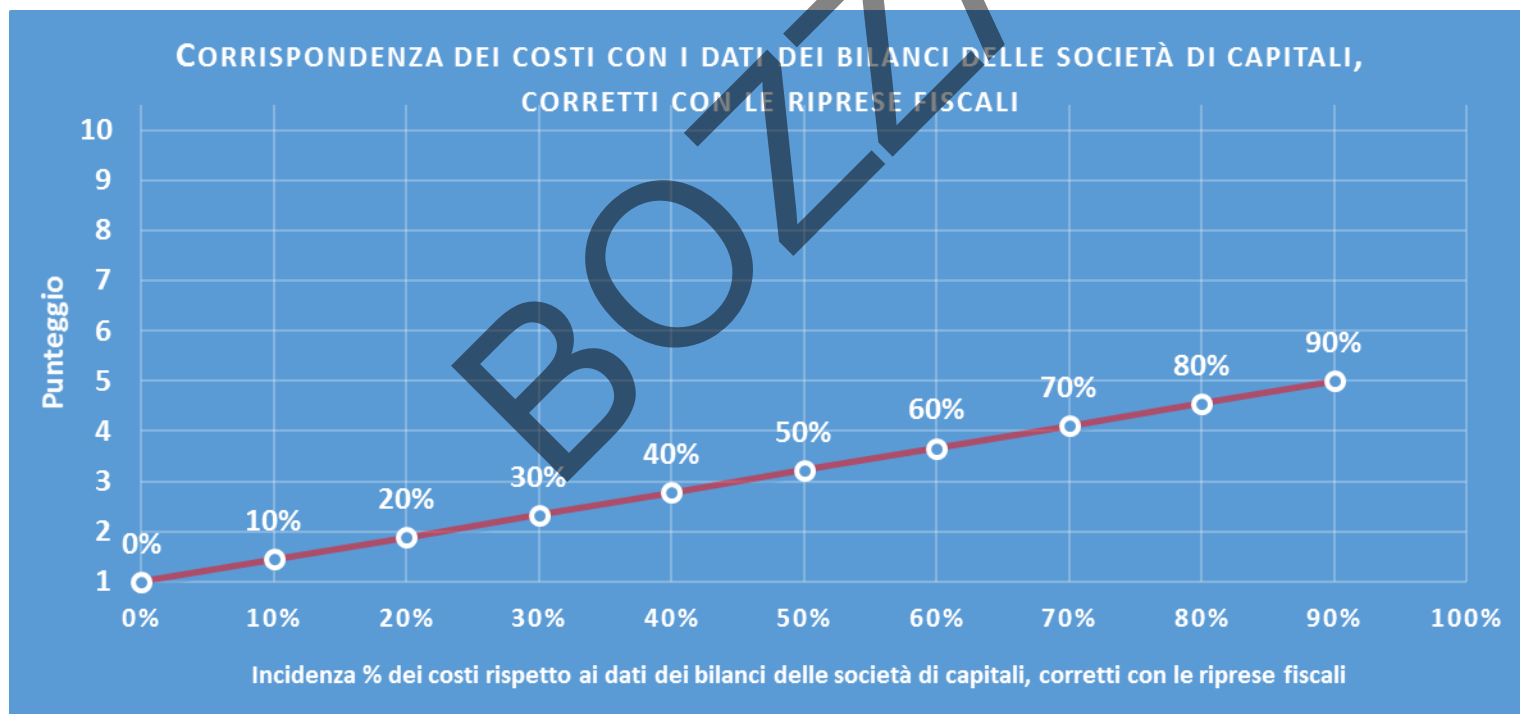


## GESTIONE CARATTERISTICA



### CORRISPONDENZA DEI COSTI CON I DATI DEI BILANCI DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI, CORRETTI CON LE RIPRESE FISCALI

L'indicatore individua situazioni anomale di sotto-dichiarazione dei costi dichiarati nei modelli SDS/ISA rispetto a quelli riportati in bilancio (corretti con le riprese fiscali).



## GESTIONE CARATTERISTICA



### COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

Se le spese per dipendente sono superiori al valore aggiunto per addetto, l'indicatore elementare di anomalia assume valore 1.

BOZZA

## GESTIONE CARATTERISTICA

**PER I SEGUENTI INDICATORI, IN CASO DI ANOMALIA IL PUNTEGGIO È PARI A 1**

- ✓ Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo
- ✓ Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo
- ✓ Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze
- ✓ Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze
- ✓ Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze
- ✓ Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze
- ✓ Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR
- ✓ Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili
- ✓ Margine operativo lordo negativo
- ✓ Corrispondenza tra la variazione delle rimanenze finali con la base dati IRAP

## GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

- Incidenza degli ammortamenti
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria
- Assenza del valore dei beni strumentali\*

BOZZA

*\* Indicatore non utilizzato in fase di applicazione.*

## GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI



### INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

Se l'incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore dei relativi beni strumentali mobili è superiore al valore della soglia massima (25%), l'indicatore **elementare di anomalia** assume valore 1.



### INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

Se l'incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria rispetto al valore dei relativi beni strumentali mobili è superiore al valore della soglia massima (50%), l'indicatore **elementare di anomalia** assume valore 1.



### ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

In presenza di beni strumentali dichiarati senza l'indicazione del relativo valore nel quadro F, l'indicatore **elementare di anomalia** assume valore 1.

## REDDITIVITÀ

- Reddito operativo negativo
- Risultato ordinario negativo
- Reddito negativo per più di un triennio

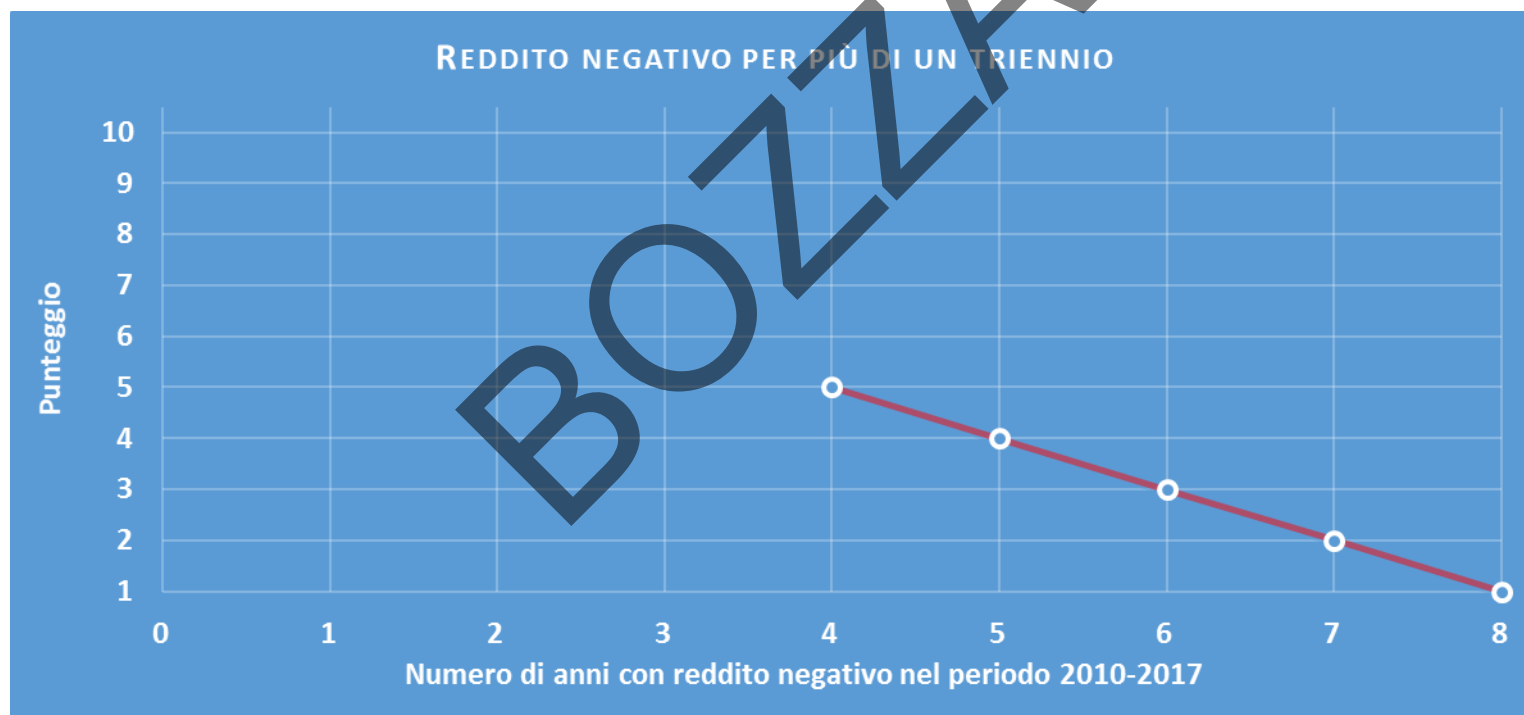
BOZZA

## REDDITIVITÀ



### REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito negativo ripetute negli anni.





## REDDITIVITÀ



PER I SEGUENTI INDICATORI, IN CASO DI ANOMALIA IL PUNTEGGIO È PARI A 1

- ✓ Reddito operativo negativo
- ✓ Risultato ordinario negativo

BOZZA

## GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

- Incidenza degli accantonamenti
- Incidenza degli oneri finanziari netti
- Incidenza degli oneri straordinari\*

BOZZA

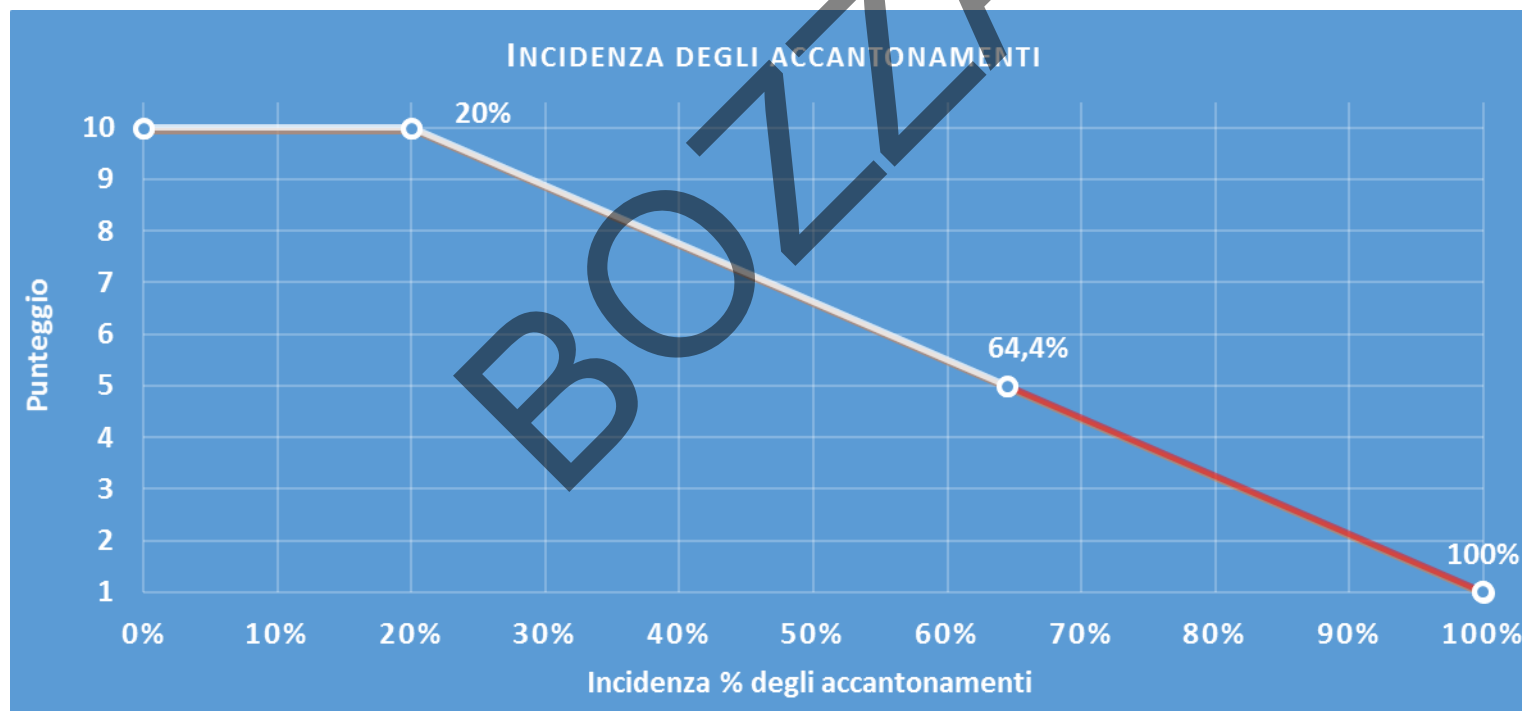
*\* Indicatore utilizzato fino al p.i. 2017.*

## GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA



### INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

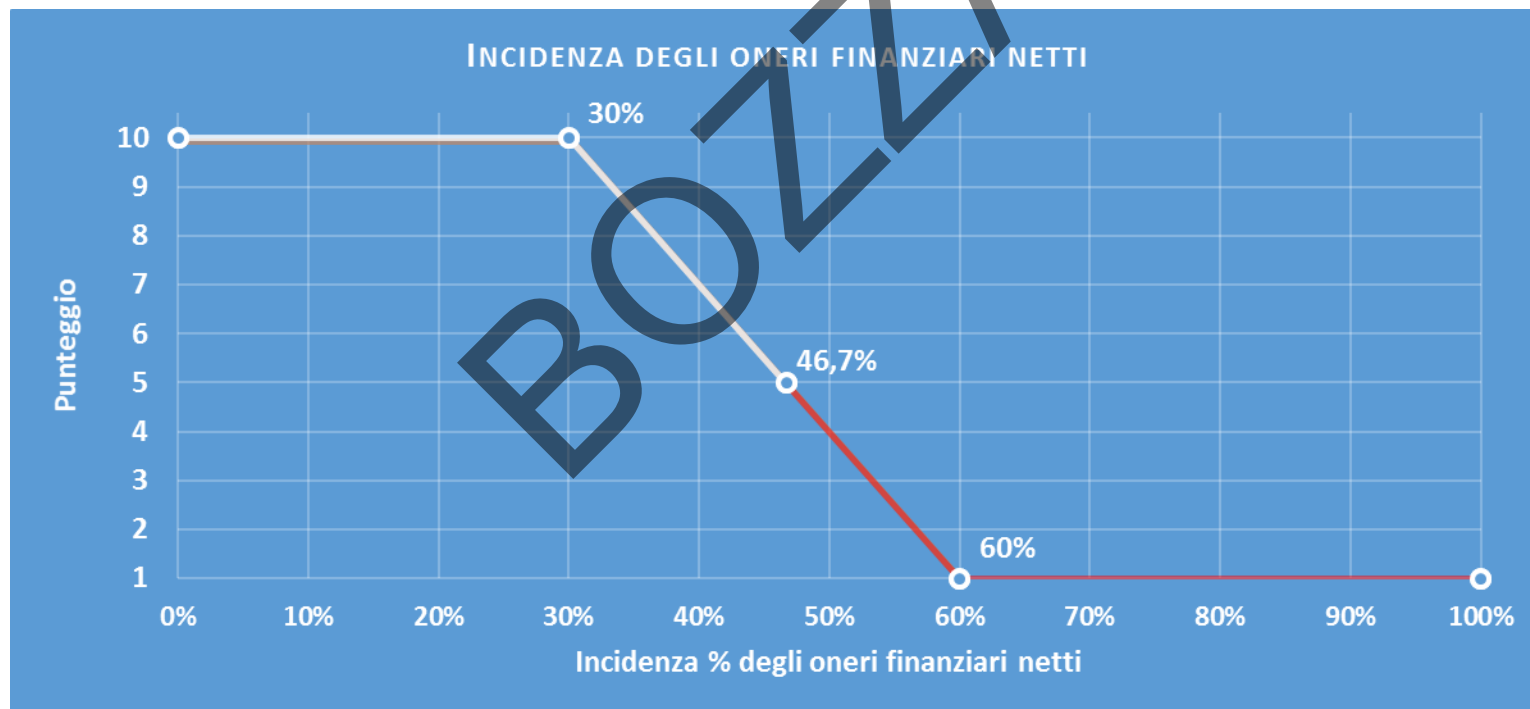


## GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA



### INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

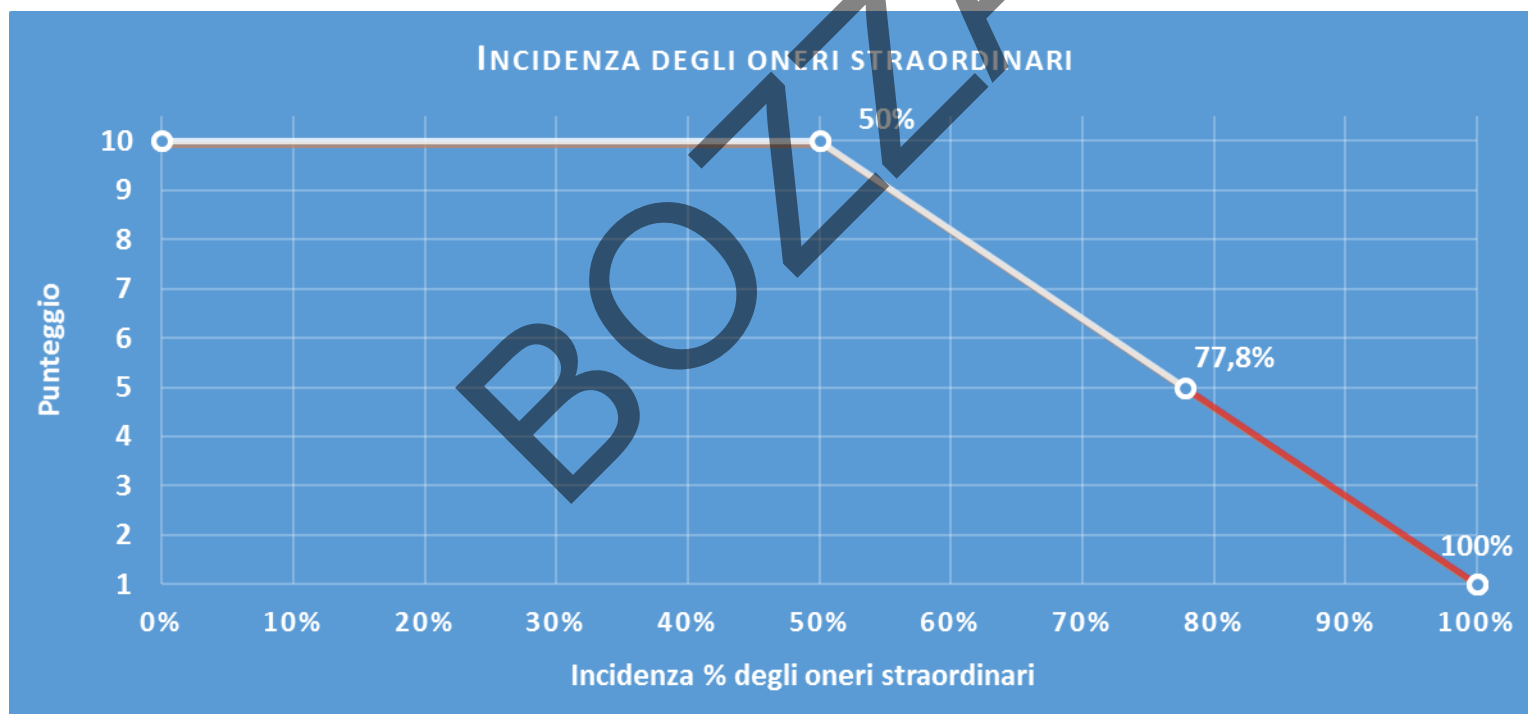


## GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA



### INCIDENZA DEGLI ONERI STRAORDINARI

L'indicatore verifica quanta parte del risultato ordinario è assorbito dagli oneri straordinari.



## ATTIVITÀ NON INERENTI



**PER I SEGUENTI INDICATORI, IN CASO DI ANOMALIA IL PUNTEGGIO È PARI A 1**

- ✓ Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa >50% dei ricavi
- ✓ Produzione e/o lavorazione di Maglieria confezionata >50% dei ricavi

BONNA

# COME MIGLIORARE IL PUNTEGGIO DI AFFIDABILITÀ?

# COME MIGLIORARE IL PUNTEGGIO DI AFFIDABILITÀ?

- ✓ **Verificando la validità dei dati esterni** relativi alle banche dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate, che vengono forniti al contribuente per l'applicazione degli ISA
- ✓ **Modificando i dati contabili e/o strutturali della dichiarazione ISA**, segnalati come atipici dagli indicatori elementari di anomalia, ove ritenuti non correttamente compilati
- ✓ **Dichiarando «Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità»**, al fine di raggiungere il livello di affidabilità (premialità) desiderato

**È possibile comunque utilizzare il campo delle annotazioni in caso di situazioni particolari.**

